

# Immobili, il prelievo è cresciuto di 14 miliardi

## I conti di **Confartigianato**: per le piccole imprese un onere medio di 3.357 euro

Merletti:  
i capannoni  
non  
sono  
beni  
di lusso

### Scadenza

● Mercoledì 16  
dicembre  
scade il  
termine per il  
versamento  
all'Erario della  
Tasi e dell'Imu  
sugli immobili

Mercoledì prossimo scadono i termini per pagare senza sanzioni il saldo di Imu e Tasi. In 4 anni il prelievo è salito di 14,8 miliardi (+71,2%). Per chi risiede in un alloggio non di lusso e di proprietà sarà l'ultimo appuntamento con l'imposizione patrimoniale sulla casa: dal prossimo anno infatti la Tasi non sarà più applicabile mentre l'Imu in caso di abitazione principale non di lusso è stata già abrogata a far tempo dal 2014. Se si guarda ai numeri si scopre che il prelievo sopportato dai proprietari di immobili strumentali, finalizzati cioè allo svolgimento di un'attività di impresa, è di 3,3 miliardi. Ogni imprenditore, rileva uno studio di **Confartigianato**, paga una media di 3.357 euro all'anno, di cui 3.158 per Imu e 199 per la Tasi. Ma la spesa non si ferma qui: l'Imu è

infatti deducibile dalle imposte sui profitti solo per il 20% ed è del tutto indeducibile dall'Irap. Questo comporta, sempre restando alle cifre medie considerate dallo studio, un ulteriore esborso fiscale di 916 euro (pari al 27,3% delle imposte) imputato su somme che in realtà incamerano Erario e Comuni e non l'imprenditore.

**Confartigianato** calcola anche le aliquote di Imu e Tasi applicate nelle regioni e nella città capoluogo. Il prelievo medio in Italia dei due tributi sommati è del 9,97 per mille, con un'oscillazione dal 10,34 per mille dell'Umbria all'8,16 della Valle d'Aosta. Il capoluogo con l'aliquota complessiva più alta è Lucca, con il 10,57 per mille. Ricordiamo che il massimo teorico a cui le aliquote possono arrivare è l'11,4

per mille: l'Imu infatti non può superare il tetto del 10,6 per mille e se il Comune così decide può applicare a titolo di Tasi un prelievo di non oltre lo 0,8 per mille e solo se sulle abitazioni principali non chiede più del 2,5 per mille: una serie di regole che si possono definire cervelotiche solo se si ricorre a un eufemismo. Il presidente di **Confartigianato** **Giorgio Merletti** afferma: «Le aliquote sugli immobili produttivi sono analoghe a quelle applicate sulla seconda casa, con la differenza che stiamo parlando di beni di lavoro e non di lusso. Oltretutto gli imprenditori sono chiamati a pagare circa 1,4 miliardi di imposte occulte, per l'ineducibilità dei tributi».

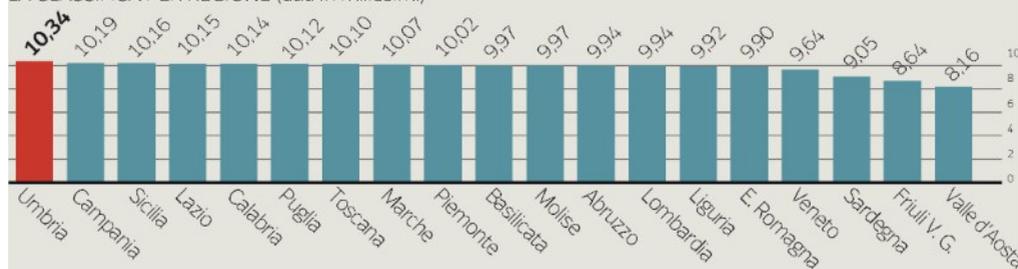
**Gino Pagliuca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aziende e tasse sugli immobili

### Le aliquote medie Imu + Tasi sugli immobili di impresa

LA CLASSIFICA PER REGIONE (dati in millesimi)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi **Confartigianato** su dati Istat e ITWorking

d'Arco

